

come una formazione politica dai tratti rivoluzionario-messianici.

La fondazione di una rivista come «La Giovine Italia» costituiva uno strumento essenziale per la battaglia dottrinale: se la rivoluzione era anzitutto «guerra a morte fra due principii»³², diventavano pregiudiziali sia la critica alle idee che avevano ispirato i tentativi recentemente falliti, sia la riunificazione del campo rivoluzionario attorno alle medesime idee guida. Era necessario – ripeteva Mazzini – conquistare le moltitudini ed educarle in vista dell'insurrezione, ma ciò poteva farsi solo sulla base di un nuovo principio sociale e antimaterialistico, additando loro una missione che trascendesse l'interesse individuale di ciascuno. Tale missione coincideva col far propria la bandiera del secolo: la fede nel progresso dell'umanità, nel trionfo del principio di associazione, nella capacità dei popoli di costituirsi in nazioni. La missione assegnata da Dio agli italiani aveva poi un rilievo del tutto particolare. Il trionfo del nuovo principio sociale, infatti, avrebbe dovuto coincidere con il rovesciamento del papato. Proprio da Roma, per la terza volta dopo la civiltà romana e dopo il cristianesimo, doveva venire al mondo un messaggio di incivilimento, fondato sulla sostituzione dell'«unità sociale alla vecchia unità spirituale»³³. Riprendendo la distinzione sansimoniana tra epoche critiche e organiche, Mazzini dichiarava che ci si trovava ancora nell'epoca critica, non essendo interamente compiuta la distruzione del vecchio mondo. Sentiva tuttavia affacciarsi l'epoca nuova, in cui materialismo, individualismo e anarchia sarebbero stati banditi. Nell'epoca organica che si avvicinava, si sarebbe affermata una nuova religione fondata sul popolo, sull'associazione, sull'umanità³⁴. Nel 1835, con *Fede e avvenire*, Mazzini avrebbe tentato una sintesi complessiva del proprio pensiero; ma gran parte degli elementi costitutivi si trova già negli scritti del 1832-33, anche se qualche elemento è ancora assente o appena accennato, come quel

concetto di «dovere» che sarebbe presto divenuto centrale nel suo messaggio politico-religioso.

Le idee animatrici della Giovine Italia, qui brevemente richiamate, rappresentavano il frutto dell'evoluzione del pensiero di Mazzini a contatto con la realtà francese, in quegli anni vera fucina della democrazia europea. Durante il suo soggiorno a Marsiglia era avvenuto il distacco dal dottrinarismo di Guizot e dall'ecllettismo di Cousin, letti invece con tanto entusiasmo negli anni genovesi. Quegli uomini, che pure avevano elaborato la dottrina del progresso, desideravano ormai – accusava Mazzini – che esso si arrestasse alla monarchia di luglio. La loro «eloquenza che prima eccitava i giovani, oggi s'è prostituita al potere»³⁵. Le basi stesse della loro filosofia gli apparivano superate, in quanto irrimediabilmente legate all'individualismo e al materialismo del XVIII secolo. Si trattava di critiche analoghe a quelle circolanti allora nell'ambito dell'opposizione democratico-repubblicana, dalla quale Mazzini ricavava i materiali per l'elaborazione della propria concezione politica. In particolare, molti di quei materiali derivavano dal sansimonismo, come osservò già un secolo fa Salvemini; ed è questo un giudizio che la storiografia successiva ha sostanzialmente confermato, sia pure specificando come Mazzini non risentisse di un'influenza diretta delle posizioni di Saint-Simon, i cui scritti probabilmente neppure conosceva. Egli conobbe e assorbì tanti motivi sansimoniani in quanto questi permeavano in quegli anni un'ampia parte della stampa dell'opposizione repubblicana. Fu molto importante, in particolare, l'influenza del «Globe» e della «Revue encyclopédique», che declinavano i temi sansimoniani in senso democratico e i cui articoli contenevano concetti e affermazioni che richiamano da presso quelli di Mazzini³⁶: il carattere religioso della rivoluzione, l'idea di associazione, il nesso tra pensiero e azione, il ruolo di guida politica spettante alle «intelligenze», il prossimo avvento di una nuova epoca organica. La stessa